

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 106

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### BOTTONELLI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMessa DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GRASSI)

*Annunziata il 24 maggio 1949*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 20 maggio 1949.

Ai sensi dell'articolo 68, comma secondo della Costituzione, trasmetto, per le deliberazioni di questo onorevole Consesso, l'allegato fascicolo processuale n. 4855/48 della Procura di Bologna unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui all'articolo 595, capoverso primo e secondo, del Codice penale, fatta nei confronti dell'onorevole Giovanni Bottonelli a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Bologna, su querela presentata dall'avvocato Guido Deserti e dalla dottoressa Emma Tornimbeni.

*Il Ministro  
GRASSI.*

*Alla Presidenza  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Bologna, 23 aprile 1949.

Contro Giovanni Bottonelli, deputato alla Camera e contro certo Maffei Ucario, in qualità di redattori responsabili del periodico frontista *La Squilla e la Lotta*, sono state presentate più querele per diffamazione.

1°) In data 17 aprile 1948, l'avvocato Guido Deserti e la dottoressa Emma Tornim-

beni si querelavano contro i predetti Bottonelli e Maffei, perché nel settimanale *La Squilla e la Lotta*, in un articolo dal titolo: « Anche qui vogliamo cippicare i gerarchetti D. C. all'assalto dell'Eca » si affermava che i consiglieri democristiani dell'Eca a cui appartengono l'avvocato Deserti e la prof. Tornimbeni avrebbero compiuto opera sabotatrice ai danni degli assistiti.

2°) Con la querela del 23 aprile 1948 la signora altra consigliera dell'Eca Miotti Teresa si querelava contro gli stessi per la diffamazione ai suoi danni perpetrata con il medesimo articolo.

3°) In data 19 aprile 1948, inoltre, l'avvocato Arconovaldo Bonacorsi si querelava contro gli stessi redattori perché avevano consentito la pubblicazione nel n. 6 dello stesso quotidiano del 17 aprile 1948 frasi offensive con le quali si attribuiva al Bonacorsi gli epiteti di criminale di guerra; autore di ogni genere di nefandezze.

Poiché per procedere penalmente a carico del deputato Bottonelli Giovanni è necessaria autorizzazione a procedere a norma dell'articolo 68 della Costituzione, si trasmettono gli atti al signor Presidente della Camera con richiesta di autorizzazione a procedere a carico del deputato Bottonelli, per le diffamazioni sopra indicate.

*Il Procuratore della Repubblica  
DE MATTIA.*